



Patrick Blanc

Folies Végétales

È famoso per i suoi muri vegetali, Patrick Blanc. Veri e propri giardini verticali, che gli vengono commissionati da enti pubblici e da privati di tutto il mondo. L'ultimo in ordine di tempo è quello sulla facciata del museo Quai Branly, ultima opera di Jean Nouvel sulle rive della Senna. Blanc, botanico di formazione diventato artista per caso, trasforma così, per qualche mese, una galleria parigina in un'immensa serra tropicale. Un inno al mondo vegetale, risultato di trent'anni di studi appassionati e attenta osservazione, per meglio comprenderne le strategie vitali. Grazie alle ricerche nelle zone tropicali, Blanc è riuscito a potenziare al massimo l'adattabilità delle piante ai diversi ambienti, anche i più estremi. Una sinfonia di forme e colori di impressionante fascino e bellezza accoglie il visitatore con il soffitto vegetale dell'ingresso, sperimentato per la prima volta. Qui le piante, oltre mille di venti differenti specie, non crescono dal basso verso l'alto, ma cadono seguendo il percorso inverso. Ma il soffitto è solo una delle installazioni create con la complicità del designer Alexis Tricoire che, insieme alle molte fotografie, raccontano la fragile forza e bellezza di fiori e piante. Fino al 4 marzo (Espace Electra - 6 rue Récamier, aperto dalle 12 alle 19, escluso il lunedì, ingresso libero).